



Piano Triennale Offerta Formativa

S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2148/A15b del 28/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2020 con delibera n. 15

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola Secondaria di I grado "G. Pavoncelli" è ubicata in una zona centrale del comune di Cerignola. Il territorio si basa su un'economia di tipo prevalentemente agricolo, ma negli ultimi anni un maggiore impulso è stato dato alle attività industriali di trasformazione e di conservazione dei prodotti agricoli, alle quali si affiancano attività di piccole industrie e laboratori artigianali. Il contesto socio-economico di provenienza delle alunne e degli alunni risulta eterogeneo in quanto le famiglie sono composte da genitori entrambi lavoratori, con reddito alto o medio-alto, da un solo genitore impegnato in attività lavorativa, con reddito medio, da genitori disoccupati o lavoratori occasionali. Il numero delle alunne e degli alunni di cittadinanza non italiana non è rilevante (inferiore al 2%), se si considera che sono presenti pochi alunni di cittadinanza non italiana, nel numero di una/due unità per classe e non in tutte le classi. Nonostante i contesti socio-economici di provenienza delle alunne e degli alunni siano diversi, essi costituiscono ugualmente una ricchezza culturale che favorisce il confronto e l'arricchimento umano sia per gli alunni che per i docenti e le famiglie. Spesso la scuola, in assenza di agenzie e di modelli formativi stabili e duraturi, propone esempi e stili educativi di solidarietà e di rispetto reciproco che sono alla base della convivenza civile, e si configura quale istituzione, unica e più importante, deputata alla formazione e alla crescita culturale e civica degli adolescenti.

Vincoli

Tale situazione fonda i presupposti per una cultura dell'illegalità. La stessa struttura scolastica è frequentemente oggetto di atti di vandalismo e di scorribande diurne e notturne finalizzate al furto e al danneggiamento degli ambienti e degli arredi scolastici. Non tutti i genitori sono in grado di assicurare ai loro figli una costante presenza, quale supporto allo studio e alla formazione, anche a causa di una condizione socio-economico-culturale svantaggiata e di un vissuto familiare non sempre adeguato; di conseguenza si demanda alla scuola l'impegno di individuare strategie metodologico-didattico-educative efficaci per la

formazione della personalità delle alunne e degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Scuola sorge in una zona centrale della città di Cerignola. Sul territorio abitato da circa 60.000 abitanti, sono presenti diverse Istituzioni scolastiche primarie e secondarie, di primo e secondo grado, le quali accolgono tipologie di utenze differenti e promuovono attività che concorrono alla formazione degli studenti per l'inserimento nell'attuale società multiculturale della nostra città. Per quanto concerne l'aspetto socio-culturale la nostra comunità scolastica si avvale della presenza delle seguenti agenzie: Biblioteca Comunale, Centro Informagiovani, Parrocchie, Teatro Mercadante, Cinema Roma e Cinema Corso, Cooperative sociali per i diversamente abili, Centri sportivi comunali e privati, Associazioni culturali. Il nostro territorio si basa su un'economia di tipo prevalentemente agricolo, ma negli ultimi anni una zona periferica della città è stata adibita a zona industriale. Recentemente un maggiore impulso è stato dato alle attività industriali di trasformazione e di conservazione dei prodotti agricoli, che vengono commercializzati nei paesi europei ed extraeuropei, alle quali si affiancano attività di piccole industrie e artigianali. L'Ente locale di riferimento è il Comune, che provvede ai lavori di ordinaria manutenzione e ristrutturazione dell'edificio e fornisce alla scuola arredi scolastici e vari servizi educativi, tra cui il personale specializzato nell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, o logistici quali il servizio scuolabus e, in prospettiva, la mensa scolastica.

Vincoli

L'edificio scolastico è posizionato nel centro della città ed è facilmente raggiungibile da parte delle utenze; ma a causa della vicinanza di altre scuole primarie la sua ubicazione crea notevoli difficoltà per il traffico intenso delle autovetture sia all'ingresso che all'uscita della scuola. Inoltre è da sottolineare che la mancanza di un'adeguata illuminazione rende poco visibile l'intero edificio, creando un grave disagio per i fruitori dell'istituzione scolastica in orario pomeridiano, in quanto favorisce continui atti vandalici ad una scuola, che svolge numerosi progetti extracurricolari. Un altro elemento di disagio è l'assenza di un'adeguata sorveglianza della scuola da parte delle forze dell'ordine, circondata da spazi verdi, spesso trascurati nella manutenzione. In aggiunta, si verifica l'accesso di persone estranee all'ambiente scolastico che talvolta disturbano le attività durante le ore di lezione meridiane e

antimeridiane. E' da sottolineare la carenza di impegno da parte dell'amministrazione comunale a provvedere ai lavori di manutenzione e alla fornitura di suppellettili e arredi scolastici (banchi, lavagne, strumentazioni informatiche etc...) necessari per il funzionamento scolastico. Inoltre sarebbe opportuno un maggiore coordinamento tra le varie istituzioni per combattere i casi di dispersione scolastica e l'integrazione degli alunni Bes. Sarebbe fondamentale una maggiore integrazione e un maggiore protagonismo delle famiglie nella vita scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura scolastica si compone di spazi interni costituiti da due livelli, con uffici di segreteria e di presidenza, auditorium, sala docenti, corredata da postazioni multimediali; palestra, attrezzata con spogliatoi, laboratorio scientifico (PON-FESR), artistico, musicale, informatico, multimediale, archivio, ambulatorio, vano per i collaboratori scolastici. Gli spazi esterni sono costituiti da: pista di atletica, campetto da gioco, originariamente destinato alla pallacanestro, area non attrezzata. L'edificio, conformato alle norme di sicurezza, è fornito di un impianto di allarme per i corridoi; le aule hanno un impianto di riscaldamento a gasolio ma non di climatizzazione, che renderebbe più confortevole la permanenza a scuola. L'edificio è stato progettato per 26 aule e alcuni spazi interni sono stati trasformati in aule didattiche per l'aumento dell'utenza. La qualità degli strumenti multimediali è in linea con le tecnologie correnti, anche se la quantità risulta insufficiente per tutte le classi che ospitano un'utenza numerosa. Le LIM vengono costantemente aggiornate; il numero dei PC, che è stato incrementato per far fronte alle nuove prove INVALSI (Cbt), consente un ampio impiego per la didattica delle lingue e l'uso dei registri elettronici; l'apparecchiatura del laboratorio scientifico permette un buon supporto allo studio delle scienze. Le risorse economiche provengono da fondi attribuiti dallo Stato, dalla Regione, dall'UE, dall'Amministrazione comunale dalle famiglie e da privati.

Vincoli

L'edificio scolastico, pur essendo strutturalmente ampio, ospita una comunità scolastica numerosa; pertanto non è sempre adeguato al numero degli studenti per classe, per cui la gestione dell'attività didattica e l'applicazione di strategie metodologiche interattive vengono alquanto limitate. Alcune classi, in particolare, presentano più di 25 alunni, che talvolta

raggiungono le 28 unità (le cosiddette "classi pollaio"). Un altro fattore di negatività determinante per il conseguimento delle competenze disciplinari è costituito dalla carenza di Lim , quantitativamente insufficienti a soddisfare le esigenze di tutto l'istituto scolastico. Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento si precisa che sarebbe opportuno dotare le aule di impianti di climatizzazione per migliorare la realizzazione dell'attività didattica. Infatti, per ambiente di apprendimento, in coerenza con quanto stabilito dalle moderne Scienze dell'educazione, non si intende soltanto il clima relazionale, le metodologie adottate, le strategie didattiche, la strumentazione tecnologica, ma anche i livelli di confort, che la stessa scuola riesce a garantire alle alunne, agli alunni, e dunque a tutto il personale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM04100B
Indirizzo	P.ZZA DELLA REPUBBLICA SN - 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885426800
Email	FGMM04100B@istruzione.it
Pec	fgmm04100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediapavoncellicerignola.gov.it
Numero Classi	35
Totale Alunni	797

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1



	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio per le alunne e gli alunni BES	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista di atletica all'aperto	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	8

Approfondimento

Il personale docente, attraverso una continua attività di autoriflessione e una continua ricerca di strategie metodologico-didattiche, ritiene fondamentale un



investimento maggiore nella multimedialità e nella tecnologia, non perché la tecnologia sia da considerarsi un fine, quanto piuttosto un mezzo fondamentale per favorire gli apprendimenti degli alunni, adeguando il "messaggio" della scuola alla matrice cognitiva delle alunne e degli alunni "nativi digitali". Inoltre, le nuove tecnologie rappresentano un fattore determinante perché potenziano l'ambiente di apprendimento, e lo completano. In tal senso, le dotazioni tecnologiche possono favorire una didattica laboratoriale e di tipo induttivo, così come richiede la normativa recente non solo del I ciclo d'Istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	15

Approfondimento

La Scuola secondaria di I Grado "Giuseppe Pavoncelli" può contare su un corpo docente stabile, di ruolo da molti anni, che garantisce una non comune continuità didattica. La stabilità del personale docente e ATA garantisce un clima di lavoro collaborativo e sereno, e favorisce un automatismo virtuoso nella realizzazione dell'offerta formativa. Infatti, si può affermare che la scuola sia divenuta una organizzazione capace di apprendere attraverso la realizzazione di buone pratiche. A lungo andare, tale stabilità potrebbe causare l'immobilismo e la scarsa propensione all'innovazione. Pertanto, risulta fondamentale l'aggiornamento continuo - a cui la stragrande maggioranza dei docenti partecipa con impegno e motivazione - e la consapevolezza del miglioramento continuo del servizio.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola si pone le seguenti finalità:

o formare ogni persona contribuendo all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese che rappresenta un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione e che rimuove gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, che impediscono il pieno sviluppo del cittadino;

o garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze disciplinari, civiche e di cittadinanza, trasversali così come declinate nella normativa nazionale in una prospettiva europea e internazionale (AGENDA 2030, Obiettivo 4);

o contribuire allo sviluppo armonico e integrale della persona promuovendo la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;

o contribuire alla crescita di persone consapevoli, critiche e capaci di autodeterminarsi e di scegliere, in una società pienamente democratica;

o promuovere il concetto di cittadinanza europea e planetaria attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

Traguardi



Ridurre del 50% le ripetenze e gli abbandoni scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardi

Ridurre del 30% i livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI. Raggiungere in tutte le classi risultati complessivi pari alla media regionale ed eliminare la disomogeneità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.

Traguardi

Ridurre del 50% le sanzioni disciplinari consistenti nell'allontanamento dalla comunità scolastica, ridurre del 50% i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Scuola secondaria di I Grado "Giuseppe Pavoncelli" vuole essere un luogo, che promuova e attui la piena inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni, intende promuovere e valorizzare tutte le personalità, che compongono la comunità educante, vuole essere uno spazio di incontro, di confronto, di condivisione, di cura e di ascolto. Pertanto, la scuola intende attuare un'offerta formativa all'insegna dell'equità, della trasparenza, della corresponsabilità e della condivisione con tutti i protagonisti del patto formativo. Intende offrire un'educazione di qualità e garantire opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 Agenda 2030). La scuola intende accogliere tutti, diventare luogo di cura di tutte le alunne e di tutti gli alunni così da garantire una formazione e un'educazione complete ad ognuno, e consentire un



orientamento consapevole nel percorso futuro di crescita e di vita. In coerenza con la vision e la mission qui sinteticamente illustrate, la scuola ha inteso progettare l'offerta formativa attraverso una piena, democratica e consapevole progettazione del PTOF, che è scaturita da un'azione di coordinamento continuo e di raccordo tra il personale docente, le famiglie, il territorio variamente inteso, le associazioni, le altre agenzie formative. Infatti, le proposte del Collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni (i Dipartimenti disciplinari), dei Consigli di Classe, delle Assemblee dei genitori indette nei mesi di settembre e ottobre 2019, del Consiglio d'istituto, le rilevazioni delle aspettative delle famiglie e delle alunne e degli alunni sono divenute, insieme alle Priorità, ai Traguardi e agli Obiettivi presenti nel RAV e nel PDM, al documento di restituzione del NEV, alle Priorità nazionali e regionali, il fondamento del PTOF quale documento identitario della nostra istituzione scolastica. Il dirigente scolastico, attraverso l'Atto di indirizzo, ha dato voce e coerenza ad una progettualità necessariamente collegiale e condivisa, dal momento che il leader educativo ha il compito di essere un costruttore di comunità, in coerenza con l'art. 24 del CCNL 2016/19. Il PTOF non può non essere coerente con le Priorità definite nel RAV, che riguardano la riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo, la riduzione della varianza tra le classi e dei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI, il miglioramento delle competenze civiche e di cittadinanza.

Il PTOF, in sintesi, intende:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO FORMATIVO E PROMOZIONE DELLA PERSONA UMANA

Descrizione Percorso

Per questo percorso si utilizzerà una progettazione didattica interdisciplinare che miri all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, progettando azioni didattico-formative unitarie e laboratori interattivi.

Non mancheranno interventi, attinenti le tematiche più vicine all'età evolutiva, con esponenti della legalità ed associazioni presenti sul territorio. In itinere si effettuerà un monitoraggio sulla partecipazione, sull'interesse e sull'impegno degli alunni, mentre in sede di Consiglio di classe ci sarà il confronto delle valutazioni.

All'uopo verranno realizzati interventi di recupero e consolidamento attraverso attività per classi parallele in piccoli gruppi eterogenei e tutoring, per l'acquisizione delle competenze- chiave e di cittadinanza non conseguite

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" In attesa di una riformulazione del Curricolo d'istituto, la scuola intende realizzare nell'a. s. 2019/20 progetti finalizzati alla realizzazione dei seguenti obiettivi di processo: individuazione di Funzioni strumentali con il compito di favorire l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni; individuazione di docenti tutor che supportino gli alunni in difficoltà; individuazione di una figura di sistema, che monitori la frequenza delle alunne e degli alunni, in collaborazione con i Coordinatori di classe; progettazione di attività di recupero in itinere e pomeridiane nel corso del primo quadrimestre; progettazione di momenti di pausa didattica per il recupero delle competenze e personalizzazione dei tempi di apprendimento; sviluppo di una didattica laboratoriale e individualizzata; predisposizione di prove comuni oggettive tese a misurare le conoscenze, le abilità e le competenze delle alunne e degli alunni; condivisione di griglie di valutazione comuni a tutte le discipline, anche relativamente al comportamento (per ogni azione sarà predisposta una scheda specifica per monitorarne e valutarne l'efficacia).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" La scuola intende realizzare nell'a. s. 2019/20 i seguenti obiettivi di processo: individuazione di una Funzione strumentale, che curi la somministrazione delle Prove INVALSI; individuazione di una Commissione che monitori, promuova e predisponga simulazioni di Prove INVALSI; progettazione di una didattica curvata al miglioramento dei risultati nelle Prove INVALSI; monitoraggio di tutti i processi per ridurre le varianze tra le classi (per ogni azione sarà predisposta una scheda per valutarne e monitorarne l'efficacia).



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" La scuola intende compiere nel seguente a. s. 2019/20 il seguente obiettivo di processo: individuazione di un docente referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; partecipazione della scuola a progetti promossi da USR e UST finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo (la scuola è stata individuata scuola polo sul territorio comunale per il progetto "Stopbullyng"); protagonismo delle alunne e degli alunni nell'elaborazione del Regolamento di Istituto, del Regolamento di disciplina e del Patto educativo di responsabilità; partecipazione delle alunne e degli alunni a spettacoli teatrali e film dedicati alla violenza di genere e al bullismo; partecipazione delle alunne e degli alunni alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (per ogni azione sarà predisposta una scheda per monitorarne e valutarne l'efficacia).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" La scuola, nel corso dell'a. s. 2019/20, intende elaborare una serie di azioni tese al seguente obiettivo di processo: promozione di una progettualità collegiale, con il pieno protagonismo del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti, delle Commissioni disciplinari e dei Consigli di classe; promozione di una cultura autoriflessiva e autovalutativa tesa alla



riprogettazione continua dei processi educativi finalizzati al miglioramento continuo; promozione di una didattica diagnostica, formativa, educativa, autovalutativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" La scuola, nel corso dell'a. s. 2019/20, attuerà le seguenti azioni: Condividere nei vari ambiti di intervento (consigli di classe, di dipartimento ecc...) le proprie esperienze - come disseminazione di buone pratiche - senza essere autoreferenziali (sarà predisposto un corso di formazione peer to peer con il protagonismo delle professionalità della scuola, la cui efficacia sarà adeguatamente monitorata e valutata).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.

"Obiettivo:" Nel corso dell'a. s. 2019/20, si attuerà la seguente azione finalizzata all'obiettivo di processo: Ampliamento dello studio delle lingue straniere in un'ottica di scambi culturali e di esperienze in ambito europeo (l'azione sarà monitorata e valutata attraverso una apposita scheda).



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONOSCERSI COME PERSONA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente di dipartimento

Risultati Attesi

Ottenere risultati positivi nelle prove di verifica, per almeno la maggior parte della classe, ritenere accettabile uno scarto minimo nelle classi con diverso background familiare e contesto scolastico.
Valutare tutte le prove di verifica con griglie uniformi, infine tabularne i dati.

❖ **AUTOVALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE**

Descrizione Percorso



Il percorso deve essere strutturato e concordato in sede dipartimentale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" La scuola intende, nel corso dell'a. s. 2019/20, promuovere un orientamento strategico teso al raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo: promozione, attraverso corsi di formazione, disseminazione di buone pratiche, attività peer to peer, di una comunità educante, che riflette e progetta sui processi formativi ed educativi nei Consigli di Classe, nei Dipartimenti, nelle Commissioni e nel Collegio dei docenti; promozione, anche attraverso corsi di formazione e disseminazione di buone pratiche, di una visione autoriflessiva e autovalutativa della professione docente, tesa alla consapevolezza della centralità della didattica inclusiva nel processo educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

"Obiettivo:" La scuola, nel corso dell'a. s. 2019/20, intende promuovere il seguente obiettivo di processo: promozione, attraverso corsi di formazione e incontri dipartimentali con relativa disseminazione di buone pratiche, di una cultura della rendicontazione e del bilancio sociale, dando conto all'Amministrazione centrale e al territorio del proprio operato e del proprio fattore aggiunto, in coerenza con un'idea di Scuola tesa all'equità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza



all'interno delle classi e tra le classi.

"Obiettivo:" La scuola, nel corso dell'a. s. 2019/20, intende promuovere le seguenti azioni finalizzate all'obiettivo di processo consistenti in: promozione di una cultura dell'ambiente partecipando ad eventi provinciali, regionali e nazionali (ad esempio, il progetto "Scuole Green" promosso dal MIUR); promozione di una cultura ambientale in modo trasversale alle varie discipline, così da educare ad una cittadinanza planetaria in ogni ambito disciplinare (progettazione di Compiti di realtà); promozione del protagonismo delle alunne e degli alunni, riscrivendo in chiave ambientalista il Regolamento d'Istituto, attraverso il protagonismo degli stessi allievi; realizzazione di una Scuola plastic free con progetto ad hoc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola, nel corso dell'a. s. 2019/20, intende conseguire il seguente obiettivo di processo: valorizzazione della professionalità docente, rilevando attentamente la richiesta formativa dei docenti; promozione del protagonismo autoriflessivo dei docenti e condivisione di buone pratiche; promozione di una formazione diffusa secondo quanto previsto dal comma 124 della L 107/15.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza

all'interno delle classi e tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVIAMOCI NEI VALORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

Referenti di dipartimento

Risultati Attesi

Innalzamento del livello delle competenze disciplinari di tutti gli alunni e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi nelle prove standardizzate.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende promuovere una didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva, ponendo proprio l'inclusione al centro di qualsiasi pratica educativa e didattica. Infatti, come recitano le recenti indicazioni del MIUR relativamente al PTOF, quest'ultimo deve essere progettato all'insegna di una promozione dell'inclusione, che coinvolga non solo tutti i progetti e le azioni messe in campo, ma riguardi tutte le alunne e tutti gli alunni, perché tutti bisognosi di una propria personalizzazione dell'offerta formativa (Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018). Altro elemento innovativo è rappresentato dalla didattica laboratoriale e induttiva tesa al protagonismo delle alunne e degli alunni.



Inoltre, la scuola promuove, in coerenza con le indagini OCSE 2009/2012/2015), un'idea moderna di ambiente di apprendimento, fondato non solo sulle strumentazione tecnologiche o materiali, ma soprattutto o non meno sul clima relazionale, sulle modalità e metodologie didattiche, sulla consapevolezza che la formazione sia strettamente legata all'educazione dell'individuo in una società complessa.

Gli aspetti innovativi della nostra scuola riguardano, pertanto, anche il continuo protagonismo degli allievi, che prevede tra l'altro l'allestimento uno spazio laboratoriale di tipo modulare e trasversale: il "teatro multimediale" in cui si integrano tecnologia e artigianato, manualità, arte e scienza; un ambiente in cui gli alunni potranno esprimere le loro potenzialità creative e innovative lavorando con i nuovi linguaggi e dispositivi multimediali, le rappresentazioni teatrali e l'ambiente digitale. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare.

Inoltre, si prevedono nuovi spazi per l'apprendimento ed elaborazione di una progettazione didattica di matematica, che si adegui al lessico e ai criteri di valutazione dell'Invalsi, utilizzi i linguaggi digitali, promuovendo un raccordo interdisciplinare finalizzato al confronto dei risultati attesi, sia all'interno del Consiglio di classe che tra classi parallele.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola, anche attraverso lo stile di leadership del dirigente scolastico, intende promuovere una leadership diffusa, distribuita, fondata sulla condivisione delle scelte in modo democratico, basata sul confronto continuo con il personale docente e ATA, con le famiglie, gli studenti e il territorio, nonché gli Enti, al fine di creare una comunità educante, inclusiva, aperta, moderna, collaborativa, che si basa sulla fiducia e tesa all'equità dell'offerta formativa, secondo il modello di leadership etica promosso dalle teorie dello studioso nord americano Sergiovanni.

Rifiutando qualsiasi modello "autoritario", la scuola diviene luogo di scambio, di



condivisione, di crescita comune, di progettazione, di autoriflessione, di monitoraggio al servizio della comunità, nella constatazione della centralità del Sistema educativo per lo sviluppo del nostro Paese e la crescita delle nostre comunità, spesso dilaniate da contrasti, da iniquità e da un profondo disagio sociale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola è consapevole della centralità della figura del docente, da cui dipende in massima parte il successo formativo nonché scolastico delle alunne e degli alunni. Pertanto, è centrale nella programmazione delle attività la promozione e la valorizzazione della figura docente attraverso ogni azione formativa e di aggiornamento offerte dal territorio e da una condivisione di buone pratiche, che possa fare dell'istituzione scolastica un luogo di ricerca, di crescita collettiva e di creazione di una organizzazione capace di migliorarsi apprendendo da se stessa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Durante le ore curricolari è previsto l'utilizzo dell'*atelier* digitale per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze; lo stesso può diventare anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Utilizzabile dai docenti per attività di formazione, può essere l'ambiente dove aggregare gruppi verticali, oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, per gruppi aperti o orizzontali su più classi, con un approccio progettuale più metodologico che tecnologico. Sarà auspicabile un lavoro di progettazione partecipata che coinvolga i docenti, gli studenti, soprattutto con disagio socio-economico, e diverse professionalità (tecnologi, artigiani, architetti, ecc). Insieme a questo spazio, la scuola è dotata di un laboratorio informatico, di un laboratorio artistico, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico, nonché di una biblioteca, di una serie di LIM, sebbene non in tutte le aule, che in genere consentono comunque una progettazione moderna dell'offerta formativa.



In tal modo, la scuola può promuovere una didattica laboratoriale, fondata anche sul peer to peer e sul cooperative learning.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI"

FGMM04100B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di



analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Attraverso una didattica laboratoriale diffusa, con metodologia induttiva, azioni di recupero in itinere e in orario pomeridiano, tutoring puntuale ed efficace, modalità di recupero peer to peer, le alunne e gli alunni della scuola sono sostenuti nel loro percorso scolastico, così da potenziare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche le competenze europee e trasversali. Tali competenze sono rilevate attraverso la progettazione di compiti di realtà in seno ai Dipartimenti disciplinari e la loro attuazione attraverso la progettazione in seno ai Consigli di classe.

Inoltre, in linea con la necessità di garantire a tutti le stesse opportunità formative e in linea con l'idea di una scuola fondata sull'equità, l'Istituzione scolastica predispone prove comuni per tutte le classi, opportunamente monitorate, griglie e criteri di valutazione comuni e misurabili oggettivamente, monitoraggio dei percorsi formativi.

D'altra parte, il personale della scuola è consapevole della necessità di curare l'ambiente di apprendimento in tutti i suoi aspetti, così come declinati nelle Indicazioni nazionali e nelle Indagini OCSE degli ultimi anni (2009, 2012, 2015). L'ambiente di apprendimento concerne il clima relazionale, i rapporti umani, le metodologie didattico-educative adottate, le strumentazioni multimediali, l'ambiente fisico dell'aula, la sua estensione virtuale. Pertanto, i docenti sono consapevoli del fatto che la tecnologia sia uno strumento e non il fine dell'azione educativa, e sono consapevoli della centralità del fattore umano, del protagonismo delle alunne e degli alunni, nonché del professore, in ogni azione educativa e formativa. Pertanto, la scuola tende a formare le alunne e gli alunni alla luce del "nuovo umanesimo" richiamato nelle Indicazioni nazionali.

Nella fase di progettazione del Curricolo d'Istituto la scuola, inoltre, tende a favorire una prospettiva globale e a sviluppare una cittadinanza attiva e consapevole, non solo in chiave italiana ed europea, ma secondo un'ottica planetaria, in linea con le moderne sfide della società globalizzata.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" FGMM04100B (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra Scuola ha elaborato un curricolo d'Istituto di Educazione Civica di 33 ore annuali, da ripartire tra le varie discipline: 4 ore per italiano, storia e geografia, matematica e scienze e 3 ore per le altre discipline.

Approfondimento

Il Tempo prolungato segue un modulo di trentasei ore, in cui sono incluse due di compresenza tra Italiano e Matematica.

Tra le attività caratterizzanti del corso vi è la certificazione linguistica in francese e inglese, con progetti curriculari di potenziamento, con attività di scambi culturali all'estero.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

• VISTO il D.M. 28 dicembre 2005, con il quale è stata definita la quota oraria del 20% dei curricoli ed ogni singola istituzione scolastica può personalizzare il curricolo in relazione ad azioni, progetti o accordi internazionali; • CONSIDERATO che il predetto D.M. del 28 dicembre 2005 valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro capacità progettuale nella determinazione dell'offerta formativa, la Scuola adotta il Curricolo locale, in base al quale il 20% del monte ore annuale viene destinato ad interventi didattici, legati al territorio ed attinenti il piano dell'offerta formativa con attività di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle risorse locali; . Considerato che con il DPR 89/09 e con le Indicazioni nazionali 254/12 si è rafforzata l'autonomia decisionale, progettuale e programmatica degli Istituti scolastici; la nostra Scuola da alcuni anni ha predisposto un proprio Curricolo d'Istituto, teso a proporre un'offerta formativa

condivisa con il territorio variamente inteso e in linea con le aspettative delle famiglie e con le inclinazioni, le attitudini, le attese delle alunne e degli alunni, in coerenza con una società in continuo cambiamento in un mondo multietnico e globalizzato. Tuttavia, dal momento che tale Curricolo risulta in parte di non facile consultazione da parte delle famiglie e dell'utenza, i Dipartimenti disciplinari e il Collegio dei docenti hanno proposto la costituzione di una Commissione per il Curricolo d'Istituto che elaborerà attraverso un format semplificato le tracce essenziali dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica. Tale format, riassuntivo delle competenze, conoscenze, abilità, e dei Nuclei tematici delle discipline, sarà predisposto nel corso del mese di novembre. Il Curricolo sarà progettato entro il mese di febbraio e sarà sottoposto dalla Commissione all'approvazione del Collegio dei docenti.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", sono state emanate le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica" per favorire una corretta attuazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell'innovazione normativa che comporta, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Pertanto, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di Istituto e le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). La nostra Scuola ha elaborato un curriculum d'Istituto di Educazione Civica di 33 ore annuali, da ripartire tra le varie discipline: 4 ore per italiano, storia, geografia, matematica e scienze e 3 ore per le altre discipline. Le Linee guida richiamano proprio il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che non possono essere ricondotte ad un'unica disciplina, e i cui aspetti contenutistici si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: 1. COSTITUZIONE; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE; 3. CITTADINANZA GLOBALE. Poiché l'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, fermo restando il principio della contitolarità dell'insegnamento, il coordinatore di Educazione Civica, nominato in seno al Consiglio di classe, formulerà una proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio stesso, sulla base di criteri approvati dal Collegio e inseriti nel Ptof (Rubrica di valutazione). Da questi assunti sono nate le tre Unità di Apprendimento, una per ogni anno scolastico, che verranno contestualizzate dai rispettivi Consigli di classe, e la relativa Rubrica di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA PAVONCELLI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Relativamente al Curricolo verticale, la Scuola secondaria di I Grado "Giuseppe Pavoncelli" ha attivato una serie di incontri preparatori con i Circoli didattici vicini al fine di predisporre un Curricolo verticale comune dalla Scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado (Progetto continuità). In particolare, già nel presente PTOF sono stati elaborati alcuni progetti in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, così da promuovere la continuità in ingresso tra gli allievi della quinta primaria e la nostra Scuola. In particolare, sono stati elaborati progetti di Inglese, Scrittura creativa e Italiano, Matematica, Fumetto, Musica, Teatro e Coro. In tal modo, già nel corso dell'ultimo anno di Scuola primaria i futuri alunni della "Pavoncelli" potranno entrare in contatto con nuove modalità comunicative e metodologiche così da favorire l'inserimento delle alunne e degli alunni nel nuovo segmento formativo. Inoltre, la Commissione Curricolo elaborerà un "Curricolo ponte", in collaborazione con i docenti della Scuola primaria, che sarà utilizzato nei primi mesi dell'a. s. 2020/21, al fine di favorire l'accoglienza degli alunni delle future classi I. Analogo progetto, in collaborazione con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado, sarà attivato per favorire l'orientamento in uscita degli alunni delle Terze classi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività della Scuola, a livello curricolare ed extracurricolare, sono incentrate sullo sviluppo anche di competenze trasversali, in linea con le nuove Indicazioni nazionali e con le Competenze chiave europee. In particolare, i progetti "Intercultura", "Cambridge", "Musichiamo", "Musica Amica", "PianOrchestra", Progetto biblioteca, "Campionati studenteschi" hanno come finalità il superamento della fissità e rigidità delle discipline per favorire un approccio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, secondo l'impostazione metodologica propria delle Indicazioni nazionali e delle teorie della complessità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le discipline tutte concorrono alla formazione del cittadino in una chiave non solo nazionale ed europea, ma planetaria. Inoltre, alcuni progetti e attività extracurricolari

sono finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, ovvero le attività e i progetti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, "Cisco: get connected", le iniziative organizzate in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il progetto Teatro, Campionati studenteschi. Inoltre, la Scuola favorisce il protagonismo delle alunne e degli alunni nella vita e nell'organizzazione della comunità educante, perché gli allievi sono chiamati a elaborare insieme a docenti e famiglie il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, nonché progetti per l'abbellimento dell'edificio scolastico e contro lo spreco di energie e l'inquinamento (Progetto plastic free).

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizziamo al momento la quota di autonomia. Tuttavia, la Scuola secondaria di I Grado "Giuseppe Pavoncelli", in un'ottica globale (pensare globale, agire locale), è consapevole dell'importanza di favorire la riscoperta del mondo circostante, dei luoghi e delle "memorie" locali al fine di promuovere il territorio, le sue risorse e ricchezze che diventano oggetto di studio, di ricerca, di riflessione, inserite in un ambito necessariamente nazionale ed europeo. Infatti, scoprire e conoscere la storia nazionale, mediterranea ed europea, partendo anche dai luoghi in cui le alunne e gli alunni vivono, e dai personaggi, che ne hanno segnato la storia, significa dare alle conoscenze mostrandole nella loro concretezza e nella loro "vicinanza" con il mondo circostante.

Approfondimento

La nostra scuola, già a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ha presentato un'offerta formativa estremamente ricca e articolata, ma a causa della didattica digitale integrata e delle nuove norme di sicurezza, alcuni progetti sono stati interrotti e verranno ripresi nella seconda parte dell'anno scolastico 2020-2021 o nel successivo. A dispetto delle difficoltà, il corpo docente si è attivato per ampliare ulteriormente l'offerta formativa, attraverso nuove proposte progettuali da realizzare con modalità nuove, consone alla circostanza e che quindi verranno realizzate in ambienti virtuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO INTERCULTURALE L3

Attività con metodologia CLIL; cineforum e spettacoli teatrali in lingua L3; attività a classi parallele e aperte L2/L3; coro in L2/L3; mobilità e scambi all'estero (con viaggio all'estero, Bruxelles). Il percorso progettuale culmina al 3° anno con il conseguimento della certificazione Delf A2

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1, 2 e 3: Potenziamento Arricchimento dell'offerta formativa del tempo prolungato attraverso l'approfondimento delle quattro competenze L2/L3

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ LET'S CERTIFICATE!

Acquisizione di competenze linguistiche certificate Movers – Flyers – Ket

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1 e 2: Potenziamento Sviluppare le competenze comunicative; Costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo; Migliorare la comprensione della lingua parlata e ampliamento lessicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

❖ GARE DI MATEMATICA

Sviluppo delle capacità logico – linguistico -matematiche (gare di matematica)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento/Priorità 1 e 2; Obiettivi formativi generali: -Utilizzare il gioco e la competizione per dare un forte contributo al miglioramento della didattica e dell'apprendimento della matematica; -Modificare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); - Riconquistare, attraverso la trattazione di problematiche divertenti, l'attenzione e la curiosità per la didattica curricolare; -Sviluppare lo spirito di collaborazione; Competenze attese: Il progetto intende promuovere negli alunni lo sviluppo delle capacità logico-linguistico-matematiche attraverso lo stretto rapporto del "pensare" con il "fare", l'approfondimento delle tecniche di risoluzione di situazioni problematiche reali, mettendo le proprie abilità in comune. Le gare alle quali l'istituto aderisce sono accreditate presso il MIUR per il riconoscimento delle eccellenze. La misura dei traguardi conseguiti dal progetto sarà data dai risultati conseguiti a livello regionale e nazionale, ma anche dalla ricaduta nella didattica curricolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CYBER-BULLISMO

Sviluppo delle competenze civiche e sociali

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento Priorità 3

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

La Scuola è stata individuata come Scuola polo del progetto "Stopbullyng". Inoltre, attraverso il referente del cyberbullismo sono state attivate una serie di iniziative anche estranee al progetto e che tendono ad una continua educazione all'uso responsabile di internet e dei social.

❖ CINEMA

Interpretazione ed acquisizione di nuovi linguaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero/Potenziamento: Priorità 3.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MI METTO IN GIOCO

Sviluppo delle competenze civiche e sociali il "Fare Teatro" significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare, che potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità, in quanto si configura come forma interattiva di linguaggio "multiletterale", costituito dall'interazione di codici, ai quali, separatamente, fanno riferimento le varie discipline curriculari. Nel progetto si propone la realizzazione di un'Opera lirica, che sottolinei, soprattutto negli adolescenti, l'importanza dei veri valori umani in un mondo che li sta dimenticando. La rappresentazione teatrale potrà essere presentata nei Concorsi che saranno pubblicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero/Potenziamento Priorità 1, 2 e 3. **COMPETENZE** □ Competenze sociali e civiche: socializzare, osservare le regole, assumere responsabilità, tollerare, collaborare, creare fiducia, superare pregiudizi. □ Competenze comunicative e relazionali: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. □ Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo, rispettando le esigenze e le capacità degli altri. □ Competenze organizzative e operative: coordinare, gestire gruppi di lavoro, monitorare, verificare. □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettare, pianificare, risolvere problemi, agire, creare un prodotto teatrale originale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI

Sviluppo della pratica sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero/Potenziamento: Priorità 3.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PIANORCHESTRA

Laboratorio musicale. Percorsi alternativi sonori-musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1, 2 e 3. Obiettivi - Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta del pianoforte; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali); - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ MUSICHIAMO

Avviamento alla pratica strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3. Obiettivi del progetto - Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di tre strumenti musicali; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali); - Conoscere se stessi, acquisire sicurezza e fiducia in se stessi, rafforzare la propria identità, l'autonomia e il senso di responsabilità; - Saper decodificare uno spartito musicale; - Saper riprodurre brani musicali con destrezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MUSICOTERAPIA**

Laboratorio di espressione sonora finalizzata alla musicoterapia per l'alunno diversamente abile. E' importante che la scuola sia attenta alle potenzialità e ai bisogni specifici dei singoli alunni, una scuola che accolga le emozioni, ne favorisca la circolazione nel gruppo e nel gruppo trovi l'elaborazione di quanto si vive ed esprime, tutto ciò per evitare i blocchi del carattere e dell'apprendimento ed attuare la "prevenzione".

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3. Obiettivi o Sviluppo delle potenzialità attentive e di concentrazione (particolarmente adatto per alunni DSA, BES); o Attivazione della comunicazione sonora orientata a seconda delle possibili problematiche presenti; o Sviluppo dell'espressione, creatività e motricità fine attraverso la mimica e la drammatizzazione, la vocalità; o Miglioramento dell'eloquio in termini di fluidità prosodica e articolazione sintattica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MUSICA AMICA**

Educazione musicale e al linguaggio della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3. Obiettivi: □ Potenziare le capacità comunicative; □ Rafforzare l'autostima; □ Gestire le emozioni al fine di essere sicuri di sé; □ Favorire l'inclusione □ Aumentare il senso di rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **MI ORIENTO...TI SORPRENDO**

ORIENTAMENTO PER IL PRIMO CICLO

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3. ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO. - Guidare gli studenti ad un'analisi attenta delle informazioni dei propri interessi e vocazioni attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione; - Stimolare negli allievi l'acquisizione di competenze utili ai processi di scelta; - Supportare gli studenti sia nell'esplorazione graduale del mondo del lavoro sia nella scelta delle professioni; - Far comprendere al ragazzo che è parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni l'opportunità di accogliere la sfida delle gare di matematica quale mezzo per accostarli maggiormente alla disciplina, sviluppando un atteggiamento collaborativo e competitivo al tempo stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1 e 2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ POTENZIAMENTO L 2

Potenziamento delle conoscenze e competenze relative a L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1 e 2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ POTENZIAMENTO ITALIANO L2

Potenziamento delle conoscenze e competenze dell'Italiano indirizzato ad alunni e alunne di cittadinanza non italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1 e 2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO AUTONOMIA

Attività finalizzata all'ampliamento delle competenze di vita e di cittadinanza alunni BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1, 2 e 3.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ORIENTAMENTO ... IN INGRESSO E IN USCITA

Potenziamento delle competenze trasversali, di cittadinanza e di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3. DESTINATARI: alunni delle classi quinte della primaria in ingresso; alunni delle classi III della scuola secondaria di I Grado in uscita.

DESTINATARI

Altro

❖ GIORNALISMO

Sviluppo delle competenze di scrittura, di lettura e di analisi delle news in un contesto globale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1, 2 e 3.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PAV LAB**

Dall'idea all'oggetto: per abbellire lo spazio scuola. Il progetto è un metodo didattico per l'apprendimento delle discipline tecnologiche e per l'acquisizione di un metodo di apprendimento laboratoriale e basato sullo sviluppo delle competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1, 2 e 3.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CISCO: GET CONNECTED**

Connettersi, conoscere la cyber security, scoprire le funzioni di Internet e capire come usare la tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 3.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PAVLAB IN REMOTO: COME DIVENTARE UN ESPERTO PROGRAMMATORE**

La finalità del progetto è di rendere consapevoli e abili programmatori informatici i nuovi nativi digitali. Insegnando loro a pensare e ad agire con attività divertenti da svolgere a casa in modalità DDI, attraverso semplici spiegazioni e uno sguardo ad alcuni dei più famosi programmatori di tutti i tempi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere il modello del "Pensiero computazionale" come metodo per la risoluzione

dei problemi; □-Saper cogliere l'importanza della programmazione informatica; □- Conoscere alcune nozioni fondamentali per il coding, quali hardware, internet e linguaggi di programmazione; -Conoscere le persone che hanno fatto la differenza grazie alla loro abilità di programmatori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CORSO DI LATINO

La finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività extracurricolari graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidamento dei prerequisiti linguistici; - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino; -Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all' italiano; - Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ UN LUOGO PER PARLARE

Intervento di sostegno psico-educativo per docenti, alunni e famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede delle attività di ascolto realizzate mediante colloqui individuali o in piccoli gruppi per conoscere, condividere e affrontare il disagio sociale ed emotivo, anche dovuto alla situazione contingente, fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ LET'S COOK

Il cibo e l'alimentazione sono temi fortemente interculturali e interdisciplinari perché in essi si mescolano le collocazioni geografiche e le tappe della storia dell'uomo, gli aspetti legati alla salute e i riferimenti culturali. Gli alunni confronteranno le proprie abitudini alimentari con quelle britanniche, studiando piatti tipici appartenenti alla tradizione anglo-sassone. L'alimentazione rimanda naturalmente anche al tema della salute e della prevenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITÀ 3: Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ NON DIAMO I NUMERI

Il gioco, catalizzatore dell'attività didattica, è fattore di stimolo per tutti i ragazzi, indipendentemente dalle loro capacità, in quanto attiva la mente, richiede ragionamento, necessita di conoscenze matematiche specifiche, coinvolge la dimensione affettiva ed emozionale, sviluppa il pensiero astratto e, soprattutto, diverte.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITÀ 2: Innalzamento dei risultati nelle Prove Standardizzate INVALSI (italiano, Matematica, Inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PON- FESR- "REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA"

Dotazione di supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli alunni nel periodo di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive

adottate a causa della diffusione dell'epidemia da COVID19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi definiti nelle Unità di Apprendimento delle discipline e nel Piano di Miglioramento redatti dai docenti dei Consigli di Classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PON- FSE- " SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI"

L'emergenza epidemiologica COVID19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici da offrire in comodato d'uso a studenti e studentesse in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi definiti nelle Unità di Apprendimento delle discipline e nel Piano di Miglioramento redatti dai docenti dei Consigli di Classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PON - FSE- "PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE E DI INTEGRAZIONE"

Interventi per il successo scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto. Miglioramento

dell'atteggiamento nei confronti del percorso di studi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ READ ON

il progetto basato sulla metodologia di – extensive reading- coinvolge gli studenti nella lettura di testi brevi o lunghi al fine condurli al piacere della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITÀ 1: Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici
PRIORITÀ 2: Innalzamento dei risultati nelle Prove Standardizzate INVALSI (italiano, Matematica, Inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi
PRIORITÀ 3: Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ERASMUS: "WOMEN OPEN TO EUROPEAN MODERN NATIONS"

Per la terza volta la nostra scuola si è aggiudicata la partecipazione ad un progetto europeo Erasmus che vede coinvolti 5 Paesi europei: Italia, Francia, Portogallo, Romania e Finlandia. Il progetto è destinato agli alunni delle classi a tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire e sviluppare il concetto di uguaglianza di genere; - Contribuire alla costruzione di una comunità senza distinzione di genere; - Promuovere il rispetto verso l'altro, secondo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità; - Sapersi adattare a nuove situazioni; - Sviluppare il senso di appartenenza senza pregiudizi in una società multiculturale; - Esprimersi correttamente in lingua madre, L2 ed L3.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO DI RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO**

All'interno del nostro Istituto scolastico sono presenti alunni con varie difficoltà (bes, H o provenienti da Paesi extracomunitari) che necessitano di particolari interventi di recupero, attraverso programmazioni didattiche personalizzate e ritmi d'apprendimento più distesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **RECUPERO DI INGLESE**

Il progetto offre una ulteriore possibilità di colmare le lacune di alcuni alunni che, nonostante gli interventi individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe, presentano ancora difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare e consolidare le competenze morfosintattiche di base della lingua inglese
- Acquisire un linguaggio essenziale, ma appropriato e funzionale alla comunicazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **RECUPERO DI MATEMATICA**

Il progetto si pone come obiettivo di sviluppare diverse metodologie didattiche (didattica laboratoriale e digitale, cooperative learning, apprendimento peer to peer) che aiutino gli alunni a recuperare le conoscenze acquisite o in via di acquisizione, raggiungendo competenze più sicure.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITÀ 2: Innalzamento dei risultati nelle Prove Standardizzate INVALSI (italiano, Matematica, Inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito dell'azione 7 la scuola è stata destinataria dei fondi per l'allestimento di un atelier creativo, di un laboratorio finalizzato al consolidamento delle competenze chiave, alla promozione della creatività e di apprendimenti trasversali. Coniugando passato e presente, artigianato e tecnologia il laboratorio si presta alla fruizione di attività innovative e multidisciplinari di alunni delle classi prime, seconde e terze. I risultati attesi concernono:

- acquisizione di competenze digitali;
- acquisizione di competenze pratiche;
- consolidamento delle competenze chiave;
- miglioramento degli esiti disciplinari;
- miglioramento della socializzazione e dell'apprendimento cooperativo.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'attività di aggiornamento del curriculum di Tecnologia, strettamente connessa all'Atelier creativo, sarà rivolta agli alunni delle classi prime, seconde e terze. I percorsi di "Fab lab" tenderanno alla promozione delle competenze digitali, alla creatività digitale nonché al potenziamento delle capacità laboratoriali tradizionali. I risultati attesi concernono:

- miglioramento degli esiti disciplinari;
- acquisizione di pratiche laboratoriali;
- consolidamento delle competenze chiave in tecnologia;
- miglioramento della capacità di socializzazione e dell'apprendimento cooperativo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione 28, promossa ed attuata già nello scorso triennio, prevede attività di formazione del personale scolastico, il coinvolgimento della comunità scolastica nonché la creazione di soluzioni innovative. Anche per il prossimo triennio saranno perseguiti i suddetti percorsi prevedendo i seguenti risultati:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- ampliamento delle competenze digitali del personale scolastico;
- acquisizione di competenze informatiche dei genitori e degli alunni;
- acquisizione di competenze computazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" - FGMM04100B

Criteri di valutazione comuni:

Momento essenziale dell'azione educativa è quello della verifica-valutazione; essa viene effettuata, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 62/17 e dal DM 742/17 "in ingresso" (diagnostica), "in itinere" (formativa ed educativa) e "finale", incentrata sul percorso formativo dell'alunno e sulla personalizzazione degli apprendimenti.

I Consigli di classe, utilizzando criteri comuni, condivisi, oggettivi, approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati nei Dipartimenti disciplinari, come le griglie e le rubriche di valutazione (vedi allegati), compilano un documento di rilevazione quadrimestrale e finale della valutazione che, oltre a monitorare gli esiti in decimi nelle discipline e nel comportamento, consente di evidenziare alcuni aspetti relativi all'autoanalisi d'Istituto (monitoraggio dei miglioramenti disciplinari, della dispersione, delle carenze disciplinari).

Nella valutazione delle alunne e degli alunni si tiene conto delle abilità, delle conoscenze, delle competenze acquisite e dei progressi raggiunti da ciascuno studente nei vari ambiti disciplinari rispetto alla situazione di partenza, ma anche della crescita culturale e sociale complessiva, anche secondo quanto previsto nel

Piano triennale dell'offerta formativa.

In particolare, i Dipartimenti disciplinari hanno proposto al Collegio dei docenti la predisposizione di prove comuni iniziali e in itinere al fine di compiere una misurazione quanto più possibile oggettiva dei livelli di partenza così da garantire un equo successo scolastico e formativo a tutti gli alunni. Infatti, soltanto partendo da dati oggettivi condivisi e da una misurazione fondata su criteri comuni, è possibile effettuare un monitoraggio attento e costante del percorso formativo e scolastico di ogni alunno e certificare l'evoluzione dello stesso percorso con modalità condivise e oggettive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Poiché l'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, fermo restando il principio della contitolarità dell'insegnamento, il coordinatore di Educazione Civica, nominato in seno al Consiglio di classe, formulerà una proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio stesso, sulla base di criteri approvati dal Collegio e inseriti nel PTOF (Rubrica di valutazione).

ALLEGATI: Rubrica di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione, effettuata secondo quanto previsto dall'art. 2, c. 5, del DLgs 62/17, si esprime attraverso un giudizio sintetico:

ECCELLENTE -Frequenza assidua, interesse costante e partecipazione attiva, puntuale adempimento degli impegni scolastici, interazione costruttiva nel gruppo, piena consapevolezza del rispetto delle regole dei Regolamenti d'Istituto.

OTTIMO -Frequenza, partecipazione ed interesse costanti, responsabile adempimento degli impegni scolastici, ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe, consapevolezza del rispetto delle regole dei Regolamenti d'Istituto .

BUONO -Frequenza regolare, attenzione e partecipazione positive, adeguato adempimento degli impegni scolastici, buona collaborazione nel gruppo, incostante osservanza dei Regolamenti d'Istituto.

DISCRETO-Frequenza abbastanza regolare, attenzione e partecipazione non sempre adeguate, incostante adempimento degli impegni scolastici, sufficiente collaborazione nel gruppo, incostante osservanza dei Regolamenti d'Istituto.

SUFFICIENTE-Frequenza non regolare, interesse e partecipazione superficiali. Ha riportato alcune sanzioni disciplinari per inadeguato rispetto delle regole d'Istituto.

INSUFFICIENTE-Non ha raggiunto gli obiettivi educativi esplicitati nei Regolamenti d'Istituto ed ha riportato gravi sanzioni disciplinari individuali di cui all'art. 4 del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e secondo quanto previsto dai DPR 249/98 e 235/07.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può essere determinata, oltre che da una frequenza inferiore ai tre/quarti del monte orario personalizzato (salvo casi eccezionali deliberati dal Collegio dei docenti), da più di tre insufficienze, anche gravi (voto tre o quattro). Tuttavia, ogni Consiglio di Classe deciderà caso per caso sulla base di valutazioni oggettivamente ponderate e tenuto conto di quanto previsto dal DLgs 62/17, art. 6.

Il Consiglio di classe, inoltre, tiene conto:

- dell'impegno;
- dell'assiduità;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del comportamento;
- del livello di maturazione personale,delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- delle difficoltà socio-culturali-familiari di partenza.

Relativamente al monte orario personalizzato, il Collegio considera casi eccezionali, per i quali le alunne e gli alunni possono far registrare assenze superiori ai tre/quarti, i seguenti:

- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel Paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); terapie

continuative per gravi patologie; o analisi mediche; o disservizio dei trasporti; o manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.), che vedono l'allievo impegnato come protagonista.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'esame di Stato è dovuta alla non frequenza dei tre/quarti del monte orario personalizzato (salvo casi eccezionali deliberati dal Collegio dei docenti), e/o alla presenza di più di tre insufficienze, anche gravi (voto tre o quattro). Tuttavia, ogni Consiglio di Classe deciderà caso per caso sulla base di valutazioni oggettivamente ponderate e tenuto conto di quanto previsto dal DLgs 62/17, art. 6, c. 2.

Il Consiglio di classe, inoltre, tiene conto:

- dell'impegno;
- dell'assiduità;
- del comportamento;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Relativamente al monte orario personalizzato, il Collegio considera casi eccezionali, per i quali le alunne e gli alunni possono far registrare assenze superiori ai tre/quarti, i seguenti:

- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel Paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); terapie continuative per gravi patologie; o analisi mediche; o disservizio dei trasporti; o

manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.), che vedono l'allievo impegnato come protagonista.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola presenta un alto numero di alunne e di alunni BES (prevalenza alunni DA e DSA). Pochi sono invece gli alunni stranieri; la percentuale di insegnanti specializzati a t.i. che garantisce stabilità e continuità è alta, oltre a figure strumentali/coordinamento per le varie tipologie di BES. I docenti, in genere molto impegnati e motivati, frequentano corsi di aggiornamento su problematiche BES e collaborano alla stesura dei PDP e dei PEI, mentre le figure strumentali per le varie tipologie di BES sono costantemente in contatto con gli altri docenti. Continua è la collaborazione con famiglie, ASL, Enti locali, Dipartimento dei Servizi Sociali, CTI, specialisti privati, associazioni e cooperative.

Il coinvolgimento delle famiglie è attivo all'interno dei vari gruppi di lavoro: GLH, Cdc, Cdi, GLI. Ogni anno nel PAI si apportano nuove proposte al fine di migliorare la capacità inclusiva della scuola. Grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione con le scuole primarie e superiori: infatti frequenti sono gli incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e superiori, a ciò si aggiunge l'attuazione di progetti integrati a livello di Istituto e di reti di scuole e abbattimento delle barriere architettoniche.

Punti di debolezza

-Contesti classe in genere numerosi; numero insufficiente di strumenti didattici adeguati ai vari profili formativi degli studenti BES; alcune aule prive di LIM; poche aule per il sostegno/recupero e non tutte con le postazioni informatiche; le risorse economiche da destinare ai progetti inclusivi insufficienti: Si ritiene fondamentale

incrementare e potenziare strumenti informatici, software, sussidi e materiale specifico e ampliare gli spazi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'inclusione implica il cambiamento, la flessibilità, la capacità di adattamento, il riconoscere l'altro come risorsa per una crescita reciproca. Compito della scuola è operare per la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento fondato su un clima sereno e collaborativo, che non solo dal punto metodologico-didattico, ma anche dal punto di vista umano, favorisca l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, in particolare degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche alunni stranieri o in situazione di disagio anche temporaneo), per garantire a ciascuno il diritto all'inclusione, al successo formativo e assicurare a tutti il diritto allo studio. Utile è anche chiarire che l'inclusione è un habitus proprio della scuola, che viene adottato per tutti gli alunni e le alunne, e non solo per gli allievi BES, così come indicano le recenti Note ministeriali. Tutti i progetti, infatti, hanno sempre come finalità l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli alunni.

Nell'apprendimento e nella prassi didattica diventa fondamentale fondare i processi inclusivi sulle potenzialità dell'alunno, sulla possibilità di apprendere secondo ritmi a lui congeniali attraverso una didattica personalizzata flessibile, percorsi educativi e formativi mirati, che favoriscano lo sviluppo globale della persona e la costruzione della propria identità.

Per ogni alunno con disabilità viene istituito un G.L.H. Operativo a cui partecipano i genitori, gli insegnanti e gli operatori che lo seguono, per definire, valutare "in itinere" e verificare periodicamente un unico progetto educativo. Questo gruppo di lavoro si riunisce secondo le necessità e, comunque, almeno due volte all'anno. Per gli alunni DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, che viene predisposto dal Consiglio di Classe e in accordo con la famiglia, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e misure compensative, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Anche nella nostra realtà scolastica si rileva la presenza di alunni extracomunitari. L'Istituto vuole porsi come punto di riferimento, anche per questi alunni, al fine di agevolarne l'inserimento nella comunità scolastica e nel contesto sociale. La scuola garantisce, nello spirito della Costituzione, il rispetto della cultura e della religione degli alunni stranieri, nella convinzione che la convivenza di culture diverse sia fonte di arricchimento e stimolo per l'intera comunità scolastica.

Per contrastare l'insuccesso scolastico, per sanare le situazioni di svantaggio e prevenire i malesseri da esso derivanti (atteggiamenti di sopraffazione, insofferenza per le regole scolastiche e sociali, bullismo e cyberbullismo), la scuola, tramite attività progettuali, guida le alunne e gli alunni verso l'acquisizione dell'autostima, la consapevolezza e l'accettazione dei propri limiti, il rispetto degli altri e la motivazione all'apprendimento. Per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, il nostro Istituto mette in atto una serie di iniziative rivolte a docenti e alunni. Le problematiche psicopedagogiche e relazionali, legate alla presenza nel nostro Istituto di alunni in situazione disagio, inducono a coinvolgere, talvolta, figure professionali specializzate esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Il numero elevato di partecipanti alle attività di recupero non sempre permette di seguire percorsi personalizzati calibrati sul singolo; vi sono carenze di risorse strumentali specifiche. Inoltre, non mancano famiglie problematiche che presentano talvolta pregiudizi ed ostilità culturali e non accettano l'aiuto della scuola e delle altre agenzie formative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto: • della certificazione di disabilità, del nuovo prossimo modello integrato DF-PDF in chiave ICF (profilo di funzionamento), secondo quanto previsto dal DLgs 66/17; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; • nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.L n. 66/ 2017). Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente per l'autonomia e alla comunicazione, referenti dei centri di riabilitazione, ecc..), che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il modello PEI in chiave ICF sta per essere adottato dalla nostra scuola in quanto le certificazioni della Asl sono redatte sul vecchio modello.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Partecipazione attiva agli incontri scolastici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del Consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di

conseguire altro attestato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curriculari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: a) momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; b) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; c) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Altro importante "strumento" d'inclusione che si intende produrre è il Protocollo di Accoglienza BES.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria da SARS-Co V-2 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi, che hanno offerto alle Istituzioni scolastiche indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività didattiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica digitale integrata. Le Linee guida sulla Didattica digitale integrata (D.M. 7 agosto 2020, n.89) forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI) da adottare nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse



necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'elaborazione del Piano riveste un carattere prioritario, essendo necessario individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, considerando le esigenze di tutti gli alunni, soprattutto degli alunni con patologie gravi o immunodepressi.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO E REGOLAMENTO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore DS • Sostituire il D.S. in caso di assenza; • È responsabile della gestione operativa della didattica; • Rendiconta e coordina le attività delle funzioni strumentali; • È referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • Controllare e autorizzare l'entrata e l'uscita degli alunni; • Si preoccupa della comunicazione interna (circolari e ordini di servizio); • Concedere i permessi brevi e di farli recuperare; • Curare le sostituzioni dei docenti assenti; • Interviene nelle classi per problemi di comportamento alunni; • Assicurare che quanto formalmente disposto venga • realizzato ed eseguito; • Vigilare sull'osservanza del regolamento di istituto; distribuisce materiale, in accordo con il DSGA; • Curare i rapporti con i genitori e definisce le comunicazioni degli incontri scuola /famiglia; • Verificare le esecuzioni dei deliberati dei consigli di classe e del Collegio dei docenti; • Curare l'organizzazione degli Esami di Stato. 2°	2
----------------------	--	---



	Collaboratore Sostituire il D. S. in caso di assenza; • Segretario del Collegio; • Responsabile della gestione organizzativa della scuola; • Coordinare la partecipazione ai concorsi esterni; • supporto nella gestione del Piano dell'Offerta Formativa; • Coordinare l'azione e gli interventi dei coordinatori di classe; • Assicurarsi della completezza dei registri e della documentazione dei consigli di classe; • Responsabile piattaforma libri di testo; • Collaborare con gli uffici di segreteria; • Responsabile dei monitoraggi ; • Curare le sostituzioni dei docenti assenti; • Concedere i permessi brevi e farli recuperare ; • Interviene nelle classi per problemi di comportamento alunni; • Disporre le sostituzioni dei docenti assenti.	
Funzione strumentale	Area 1, GESTIONE PTOF • Revisionare, integrare ed aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa di istituto, in collaborazione con le altre figure di staff; • coordinare le funzioni strumentali per l'elaborazione, la redazione la stampa e la diffusione del PTOF; • Elaborare una sintesi del PTOF per la consegna alle famiglie all'atto dell'iscrizione; • Monitorare e valutare l'efficacia del PTOF in itinere e a conclusione dell'a.s. con diffusione dei risultati; • Revisionare e aggiornare il RAV e il PDM; • Informare e curare le comunicazioni interne ed esterne. Area 2, Autovalutazione D' Istituto • Coordinare il nucleo di autovalutazione d' Istituto; • Valutare le caratteristiche organizzative dell'Istituto con questionari del MIUR e	4



autogestiti (autoanalisi); • Valutare il sistema educativo e di istruzione e di formazione- INVALSI; • Curare la restituzione dei dati IN VALSI e pubblicare gli esiti; • Analisi della situazione dati INVALSI relativi alla certificazione delle competenze; • Revisionare e aggiornare il RAV e il PDM. Area 3, SUPPORTO DOCENTI E ALUNNI • Collabora con il D,S. e le altre F.S. per organizzare attività e piani di intervento; • Interagisce con i CdC per la realizzazione ed il monitoraggio delle attività;; • Fornisce materiali utili per la continuità e l'orientamento a tutti i docenti; • Organizza incontri con docenti ed alunni delle scuole primarie e secondarie di 2° Grado per consentire l'acquisizione di informazioni e supportare le scelte degli studenti; • Raccoglie ed elabora dati sulle scelte operate dagli alunni in uscita; • Propone progetti di accoglienza per gli alunni in entrata; • Organizza e realizza l'Open day in collaborazione con le altre F.S.; • Interagisce con gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul Territorio. Area 4, INTEGRAZIONE • Monitoraggio e raccolta dei dati relativi alle situazioni di maggior disagio e collaborazione nella stesura degli organici; • Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e alla diversabilità; • Rappresentanza per l'Istituto verso l'esterno; • Predisposizione per l'utenza e per il PTOF , di protocolli per l'integrazione di alunni con diversabilità, BES e DSA; • Collaborare con il servizio medico-socio-



	psicologico dell'ASL e con altre agenzie presenti sul territorio; • Coordinamento dei servizi di sportello e di consulenza educativa e di formazione; • Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione, BES, DSA e Handicap; • Coordinamento e gestione, in collaborazione con il docente collaboratore, degli orari dei docenti di sostegno, volontari civili, esperti di vario genere. • Gestire il portale relativo ai BES:inserimento dei dati e della documentazione per la rilevazione dell'organico di sostegno.	
Capodipartimento	I compiti del coordinatore di dipartimento si possono sintetizzare nei seguenti punti: - d'intesa con il Dirigente scolastico convoca e presiede le riunioni del dipartimento; - fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai singoli docenti; - è punto di riferimento dei docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento.	5
Animatore digitale	Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, per favorire il processo di digitalizzazione e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, nel nostro Istituto è stata individuata la figura dell'animatore digitale; il suo profilo è rivolto ad attuare un piano di intervento triennale, in allegato al PTOF, così formulato: FORMAZIONE INTERNA:	1



	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è impegnato come supporto alle classi, inoltre, tiene laboratori artistici Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ore curriculari, progetti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Il docente è impegnato in orario curricolare, sia in inglese che in francese Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Ore curriculari, musicoterapia Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento e gestione uffici amministrativi e personale ATA
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica



Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola secondaria di I Grado "Giuseppe Pavoncelli" ha attivato una serie di azioni tese al potenziamento di tutte le attività in rete così come previste a partire dal DPR 275/99. Tuttavia, soltanto nei prossimi mesi saranno attivate iniziative tese, in particolare, all'attuazione di reti di scopo finalizzate al potenziamento della formazione del personale e al rafforzamento delle attività di inclusione.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ SICUREZZA**

Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola - Formazione sicurezza (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008) e tutela della privacy;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI DI BASE

Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali di base mirate agli applicativi per la didattica (alcune iniziative in fase di svolgimento a cura dell'AMBITO PUGLIA 016 - FOGGIA 04)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO METODOLOGICO

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito metodologico mirati alla realizzazione di Unità di apprendimento e Compiti di realtà (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO**

Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (progetto bullismo e cyberbullismo), a cura dell'AMBITO PUGLIA 016 e FOGGIA 04.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI INGLESE INTERMEDIO

Corso di inglese intermedio (B1) riservato al personale docente;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE PER LA SCUOLA INCLUSIVA



Il nuovo modello ICF; didattica inclusiva (AMBITO PUGLIA 016 - FOGGIA 04)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA - PERCORSI PCTO**

Attività di formazione di orientamento permanente nella scuola (AMBITO PUGLIA 016 - FOGGIA 04)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E PIANI DI MIGLIORAMENTO: BILANCIO SOCIALE

Attività indirizzata alla promozione di una cultura della rendicontazione sociale e del bilancio sociale (AMBITO PUGLIA 016 - FOGGIA 04)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - AGENDA 2030

Attività indirizzata al potenziamento delle competenze di cittadinanza e all'innovazione nella progettazione (AMBITO PUGLIA 016 - FOGGIA 04)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici. • Competenze chiave europee ▫ Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle
---	---



	alunne e degli alunni.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTAZIONE CURRICULARE E VERTICALE ALLA LUCE DELLE NUOVE COMPETENZE EUROPEE (2018)**

Attività di disseminazione di buone pratiche a cura dei docenti della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI COMUNITARI**

Attività di aggiornamento funzionali alla progettazione e all'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FIGURE DI SISTEMA

Attività di formazione incentrata sulle figure di sistema (coordinatori, referenti d Dipartimenti e Commissioni).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ RICHIESTE FORMATIVE A. S. 2019/20

Attività formative rilevate dall'Istituto scolastico sulla base di un questionario on-line:



Educazione ambientale; Strategie didattiche per alunne e alunni BES di terzo tipo;
Orientamento in uscita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Diminuzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi. • Competenze chiave europee ▫ Sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni.
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Corso di formazione online dedicato alla DDI e ai più comuni applicativi in uso nella Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO COVID**

La Scuola ha indetto il corso COVID19 in ottemperanza al Rapporto ISS Covid-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020 e alle direttive e note precedenti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, come da Delibera del Collegio dei Docenti del 2 settembre relativa alla "Definizione e calendarizzazione delle attività funzionali all'insegnamento".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SU GOOGLE CLASSROOM

Corso di formazione su Google Classroom di 5 ore riservato a 25 partecipanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	25 docenti
Formazione di Scuola/Rete	EFP Puglia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA SU COMPETENZE INFORMATICHE AVANZATE.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
--	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola